

Cenl Giocattoli. Pronta la piattaforma per il rinnovo del contratto

Varata la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei settori giocattoli, giochi, modellismo e addobbi natalizi. I sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil hanno messo nero su bianco le richieste da presentare ad Assogiocattoli.

La richiesta di aumento medio salariale (Tec) per il triennio 2020-2022 è di 115 euro. Per quanto riguarda il welfare contrattuale i sindacati propongono di elevare la quota aziendale al 2%, nel fondo di previdenza in-

tegrativa Previmoda. In relazione allo sviluppo di Sanimoda, il fondo sanitario integrativo di settore, i sindacati chiedono di elevare il contributo a carico delle aziende.

Per i sindacati la staffetta generazionale rappresenta una modalità utile per gestire il cambio generazionale. La fase su cui intervenire riguarda l'introduzione nell'organizzazione del lavoro dei giovani e l'accompagnamento graduale alla pensione dei lavoratori anziani.

Su ambiente e sicurezza nel documento so-

no presenti le seguenti richieste: introdurre specifica formazione e informazione condivisa sullo stress correlato; prevedere, in caso di malattie professionali riconosciute e certificate la possibilità di adibire le lavoratrici e i lavoratori interessati a mansioni compatibili con la malattia anche attraverso percorsi di riqualificazione; istituire un'ora di assemblea annua retribuita, aggiuntiva a quelle già previste, per trattare i temi legati alla sicurezza.

Sara Martano

Anche per i lavoratori stagionali c'è un limite alle proroghe. Lo ha stabilito nei giorni scorsi il giudice del lavoro del Tribunale di Como, Barbara Cao, ordinando l'assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore della Bolton Alimentari di Cermenate, l'azienda che inscatola il tonno della Rio Mare. Assistito dall'ufficio vertenze Cisl territoriale, il giovane, carrellista-mulettista assunto dall'azienda con ripetuti contratti stagionali per oltre 10 anni, si è rivolto al giudice per rivendicare l'assunzione stabile. A partire dal 2011, infatti, era stato assunto ogni anno per sette mesi complessivi. Il contratto tutti gli anni veniva stipulato inizialmente da gennaio fino a marzo/aprile, prorogato una prima volta fino a giugno e poi prorogato ancora fino a settembre.

Alla luce di questa situazione - spiega Antonio Mastroberti, coordinatore uffici vertenze Cisl Lombardia - il giudice del lavoro di Como con sentenza 328/2019 ha stabilito che il nostro lavoratore ha finalmente diritto ad essere assunto a tempo indeterminato a decorrere dal 1° maggio 2018, data dell'ultima proroga, in quanto l'azienda ha superato il limite delle cinque proroghe previste, nonché ad essere risarcito per un importo pari a 12 mensilità.

Mastroberti non nasconde certo la propria soddisfazione. "È una sentenza che riempie un vuoto

Lombardia. La vicenda emblematica di un carrellista alla Bolton Alimentari di Cermenate

Lavoratore vince causa, sì al tempo indeterminato

normativo, potrà fare da apripista - spiega -. Sono milioni i lavoratori che nel nostro Paese operano ogni anno con contratti stagionali, nel settore turistico-alberghiero, in agricoltura, nell'alimentare, e che si vedono prorogare i contratti senza limite. Da oggi hanno una possibilità in più di far valere i propri diritti, con il supporto degli uffici vertenze Cisl,

e di puntare a un contratto finalmente stabile". Il caso del lavoratore Bolton è emblematico. Ha iniziato a lavorare nell'azienda che inscatola tonno per la Rio Mare nel 2009. Negli anni ha visto assumere altri colleghi carrellisti. Alcuni di loro non solo avevano una minore anzianità di servizio, ma avevano imparato il lavoro da lui. "L'idea di dover rima-

nere precario a vita, oramai alla veneranda età di 45 anni, non gli andava proprio giù - racconta Mastroberti -. Non si capacitava come l'azienda lo richiamasse puntualmente ogni anno, e quindi lo ritenesse adatto al lavoro di carrellista, ma ogni volta gli proponeva il solito contratto stagionale, lasciandogli intendere che prima o poi anche lui sarebbe stato

premiato e sarebbe stato assunto stabile". Non ne poteva più di giustificarsi con gli amici, di spiegare alla famiglia che "anche quest'anno non è l'anno giusto". Così si è rivolto all'ufficio vertenze della Cisl, a Como, per rivendicare l'assunzione a tempo indeterminato. "Il giudice ha stabilito che, come per i contratti a termine, anche per gli stagionali c'è un limite alle proroghe - spiega il coordinatore degli uffici vertenze Cisl Lombardia -. Le motivazioni di tali proroghe, tra l'altro, sembravano mere clausole di stile, piuttosto che reali esigenze di incremento della produzione per maggiore richiesta di mercato". Anche la direttiva europea 1999/70/CE, del resto, stabilisce che debba esserci una "parità di trattamento dei lavoratori a tempo determinato, proteggendoli dalle discriminazioni, e delinea un uso dei contratti di lavoro a tempo determinato accettabile sia per il datore di lavoro che per i lavoratori".

Stefania Olivieri



SENIORES

a cura di Ileana Rossi



Sardegna: ispezione ministeriale nella sede Aias

Ispettori del ministero della Sanità a Cagliari per fare chiarezza sulla vertenza Aias, l'associazione che in Sardegna si occupa dell'assistenza di disabili e anziani. Gli ispettori sono arrivati nella sede Aias per verificare il rispetto del contratto di convenzione tra la Regione e l'associazione ed i livelli dei servizi erogati. Nella circolare del ministero della Salute, si parla di "visita ispettiva ordinaria urgente", dovuta a notizie su una situazione di "grave criticità del centro Aias di Cagliari, dovuta all'instabilità economico finanziaria dello stesso centro ed al presunto mancato pagamento delle retribuzioni del personale impiegato". Una situazione che potrebbe provocare "gravi ripercussioni sulle prestazioni sanitarie agli assistiti che rientrano nella categoria dei pazienti fragili".

Inps per tutti: il servizio arriva negli 8 mila Comuni

Dopo la sperimentazione in otto città l'Inps per tutti arriverà nel totale degli 8 mila Comuni italiani. Inps, Anci e Caritas hanno siglato un accordo per aiutare i cittadini più fragili, per permettere loro di conoscere le prestazioni socioassistenziali a cui hanno diritto. Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, sottolinea che "una comunità è più forte quando tende la mano a chi è più in difficoltà" e ricorda che "sono 5 milioni le persone in povertà assoluta. Grazie a questo servizio si potranno avere informazioni sui servizi dell'Inps e dei Comuni" dal reddito di cittadinanza al bonus bebè. Dopo la sperimentazione

a Milano Torino, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Bologna e Bari dove l'Inps per tutti è stato già attivato, ora l'obiettivo, spiega il presidente dell'Istituto di previdenza Pasquale Tridico, è "più ambizioso: allargare il servizio a tutti gli 8 mila Comuni, cercando di raggiungere anche i più piccoli, quelli in montagna dove ci sono anziani e invalidi che hanno difficoltà a muoversi e hanno più bisogno dell'attivismo delle istituzioni".

Reggio Emilia: Villa Erica rinasce super green

Più confortevole e accogliente per i 66 anziani ospitati, ma ancora più sostenibile per l'ambiente. Così si presenta la "casa residenza" di proprietà del Comune di Reggio Emilia "Villa Erica", in diritto d'uso e di prossima cessione all'azienda pubblica Asp "Reggio Città delle Persone", al termine della riqualificazione "ad alta innovazione" a cui è stata sottoposta. L'intervento sull'edificio è costato circa 695.000, reperiti attraverso incentivi per l'efficienza energetica. "Anche gli edifici pubblici possono contribuire a migliorare l'ecologia", dice il presidente dell'Asp, sottolineando che "è la prima volta in Regione che una casa residenza per anziani è oggetto di una riqualificazione energetica di tale portata, che si accompagna a ulteriori lavori di installazione di un impianto di condizionamento e di sollevatori a soffitto". Interventi che "contribuiscono a migliorare il benessere e gli standard di sicurezza di ospiti e lavoratori". La ristrutturazione infatti, ha permesso di ridurre i consumi energetici dell'edificio del 34%, passando dalla classe energetica C alla classe A1, di produrre energia da fonti rinnovabili e raggiungere un alto livello tecnologico di gestione degli impianti anche grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di pannelli solari termici che vanno ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria fino a ricoprire il 25,3% dell'intero fabbisogno della struttura. Le emissioni di anidride carbonica dell'edificio, dopo l'intervento sono abbattute del 27%